



Dall'alto Enrico Biondi e Massimiliano Tintinelli

Sooft, operazione milionaria Subentra un'azienda veneta

Il gruppo di Montegiorgio opera nel campo biomedico con prodotti all'avanguardia per gli occhi

L'ECONOMIA

MONTEGIORGIO È la veneta Fidia Pharma Group ad aggiudicarsi il controllo di Sooft Italia, azienda capofila del gruppo attivo nel settore oftalmico guidato dall'imprenditore Enrico Biondi. L'azienda padovana specializzata in prodotti a base di acido ialuronico per il campo biomedico ha rilevato l'80% della società di Montegiorgio che ha chiuso il 2016 a circa 60 milioni di euro di ricavi generati dalle vendite dei prodotti Sooft, Bioos, Glaucom, OftaH.T. e Neoox. Il gruppo fermano produce colliri, integratori, medical device, dà lavoro a circa 240 dipendenti ed è proprietaria di ben 27 brevetti registrati e si posiziona tra le prime quattro del settore e opera in tutte le principali patologie dell'occhio.

Il passo

La Fidia Pharma Group ha finalizzato il primo passo verso l'acquisizione della maggioranza del gruppo attraverso la sottoscrizione di un accordo vincolante, la cui esecuzione avrà luogo nelle prossime settimane. Secondo gli analisti, il valore dell'operazione si aggirerebbe tra i 50 e i 100 milioni di euro. Non conferma e non smentisce Giuseppe Ripa, commercialista e docente all'Università di Macerata, e co amministratore delegato insieme a Piero Biondi della Sooft Italia: «E' stata una

trattativa molto lunga e complessa che è partita nell'agosto scorso. Questo perché abbiamo fortemente voluto che il territorio fosse salvaguardato attraverso patti vincolanti. Abbiamo preferito la Fidia piuttosto che altre offerte provenienti da fondi di investimento proprio per questo motivo. La famiglia Biondi resta con una quota del 20% che sembra minoritaria ma è determinante in virtù di tali accordi con i quali abbiamo voluto garantire la continuità delle sedi di Montegiorgio e Monte Giberto». Ma perché questa operazione? «Una necessità strategica. Occorreva un partner per crescere e competere a livello internazionale - replica Ripa -. Nella vita aziendale ci sono delle scelte da fare e per affrontare un percorso di crescita occorreva un compagno di viaggio. Un partner che potesse apportare investimenti, know how e tutto ciò che serve per poter affrontare la sfida internazionale». La Fidia Pharma Group, con base ad Abano Terme (Pd), genera un fatturato di circa 250 milioni di euro, dei quali il 70% proveniente

dall'export. Conta circa 900 brevetti e con questa acquisizione punta ad ampliare la propria offerta nel settore oftalmico e ad arrivare a 300 milioni di fatturato entro l'anno. «Un'importante azienda italiana con una famiglia alle spalle che garantirà lo sviluppo del gruppo», assicura Enrico Biondi che annuncia, entro un mese, l'avvio della produzione delle lacrime artificiali nello stabilimento di Monte Giberto «al termine di uno studio durato molto tempo».

Il rifiuto

Sia Biondi che Ripa tengono a sottolineare il rifiuto delle offerte dei fondi di investimento per garantire la territorialità dell'operazione. In base agli accordi, la seconda generazione Biondi-Stagni resterà all'interno dell'azienda e occuperà ruoli chiave ancora da assegnare. Prima del closing dell'operazione Piero Biondi è presidente e ad della Sooft Italia, Chiara Biondi, responsabile delle risorse umane nazionali ed internazionali, Marco Biondi ad della Bioos Italia e Optox, Edoardo Stagni medico oculista e PhD, Marcello Stagni opererà come consulente esterno. La Sooft Italia è un'azienda molto appetita dal mercato grazie alle sue performance: in passato ha vinto anche numerosi riconoscimenti ed è un punto di riferimento per chi opera in questo settore.

**Biondi: «Un'importante famiglia che saprà garantire lo sviluppo»
Confermata la produzione anche a Monte Giberto**



Massimiliano Viti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Il mandato risale al mese di ottobre

● Nello scorso ottobre, il gruppo montegiorgese aveva affidato un mandato per la cessione dell'azienda alla banca d'affari svizzera Ubs. Secondo le indiscrezioni, in molti erano interessati a rilevare Sooft Italia, tra cui il fondo di venture capital Principia, il gruppo romano Angelini (Amuchina), la milanese Mediolanum Farmaceutici e avrebbe valutato il dossier anche il gruppo Luxottica. Come accennato, i venditori si sono avvalsi del supporto dell'advisor finanziario Ubs Corporate Advisory Group, con un team guidato da Rosario Sciacca coadiuvato da Alberto Funaioli e Andrea Dagnino e dallo studio legale Nctm di Milano. Gli acquirenti, invece, si sono avvalsi dell'advisor finanziario Mittel Advisory con Alessandro Conte (ora Ethica Corporate Finance) e Guido Bertolasi e dell'advisor locale Massimiliano Tintinelli di Mti Consulting di Civitanova oltre che dallo studio legale Curtis Mallet Prevost di Milano. Un'operazione molto complessa andata dunque a buon fine dopo le trattative.